

del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Il Signore ci ricorda sempre che la nostra quotidianità non è mai sprecata se la viviamo come un servizio a lui e agli altri. Preghiamo insieme e diciamo:

Conservaci sereni nella tua giustizia.

Perché conserviamo il desiderio di un mondo migliore. Preghiamo.

Perché riconosciamo che quanto c'è di buono nel mondo è segno della tua presenza. Preghiamo.

Perché venga concesso ad ogni uomo di guadagnare il proprio pane lavorando, mantenendo la propria dignità e non cedendo alla disperazione. Preghiamo.

Perché le distrazioni e le difficoltà non ci impediscano di commuoverci per la tua giustizia. Preghiamo.

Cel. O Padre, l'invidia verso i superbi a volte supera la coscienza del tuo amore. Aiutaci a sentire che non c'è nulla di svilente in una vita semplice. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

Signore, ci presenti l'ultimo giorno, il tuo giorno, non per farci paura, ma per esaltare il bene. Grazie di far sparire il male fin dalle radici; è la tua misericordia che trionfa. Grazie per l'esaltazione del bene; è la tua bontà che si riconosce nella bontà di ogni uomo. Grazie del tuo amore

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 60 Venite al Signore

offertorio: n. 45 Se qualcuno ha dei beni

Comunione: n. 59 Tu sei la mia vita

17 Novembre 2013 XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flot)

E' la festa della comunità, l'essere con Dio nella gloria. L'onnipotenza di Dio sradica definitivamente il male e lo annienta per valorizzare il bene presente. Una volta dicevamo: " il paradiso è il godimento eterno di Dio nostra felicità, dove c'è il bene, senza alcun male". Eccoci

ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, tu non vuoi il male, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, tu sei passato tra noi sanando e facendo del bene, abbi pietà di noi.

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, tu annienti il nostro male per ritenere che il nostro bene, abbi pietà di noi

Ass. Signore pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, principio e fine di tutte le cose, che raduni tutta l'umanità nel tempio vivo del tuo Figlio, fa' che, attraverso le vicende, liete e tristi, di questo mondo, teniamo fissa la speranza del tuo regno, certi che nella nostra pazienza possederemo la vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (MI 3,19-20)

Dal libro del profeta Malachìa

Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno. Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio.

Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 97)

Rit: Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.

Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde; con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.

Risuoni il mare e quanto racchiude, il mondo e i suoi abitanti. I fiumi battano le mani, esultino insieme le montagne davanti al Signore che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia e i popoli con rettitudine.

SECONDA LETTURA (2Ts 3,7-12)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi. Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi. Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Lc 21,28)

Alleluia, alleluia.

Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

Alleluia.

VANGELO (Lc 21,5-19)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù

disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Baudate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.

Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome.

Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

Il nome Malachia significa "Mio messaggero" per cui è più facile che ci troviamo davanti a un soprannome dato a questo profeta piuttosto che al suo vero nome.

Da alcune indicazioni del testo possiamo collocare la sua azione alla II metà del V secolo a.C., contemporaneamente a Nemia (445), dopo la ricostruzione del Tempio (515).

Per l'ebraismo il libro di Malachia è l'ultimo dei 15 libri dei "profeti minori" ed è anche il più recente, riconosciuto tra i libri "Canonici" dalla Bibbia ebraica.

In un contesto storico toccato da continue delusioni, da quella del ritorno del 538 alla crisi generale del 520, il nostro profeta cerca di dare una risposta ad un popolo che vede costantemente affermarsi il malvagio a scapito del giusto. Ricordiamo che a quel tempo – siamo 200 anni prima della concezione vista domenica scorsa con i Maccabei – la salvezza era vista come un cambiamento della storia in cui viviamo (derivata dalle grandi vittorie ricordate es contro gli Amorrei e i madianiti).

Malachia riprende il messaggio dei profeti, specie Amos e Isaia, la rivolge anche verso lo stesso Israele e la caratterizza come il giorno del Signore, giorno di verifica tra concordanza o meno al Patto d'Alleanza concluso con il Signore.

In modo pittoresco, attraverso l'immagine del fuoco e del sole, il brano di questa domenica ci presenta questo giorno del giudizio.

Se notiamo non è presentato con la legge del contrabbasso (hai sofferto, godrai; hai goduto, soffrirai), ma della valorizza-

zione del bene e sancisce la vera amicizia tra Dio e l'uomo fedele.

"I superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà" dice il nostro brano, quasi a sottolineare prima di tutto che il loro comportamento terreno non ha portato niente alla vita, anzi l'ha calpestate. Di conseguenza anche il giudizio ribadirà questo modo improduttivo che ha preso di Dio solo la sua grandezza e si è dimenticato della sua creatività e della sua dedizione per la vita. Niente di loro sarà valorizzato, perché inesistente, e pertanto spariranno come paglia al fuoco.

Per i timorati di Dio è diverso: "Per voi, ..., sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia."

E' il riconoscimento del bene che si è sviluppato nella storia come concretizzazione di un progetto di Dio percepito e corrisposto. Attraverso la vita di timorati di Dio la vita ha progredito e si è espansa ed ora riceve il suo suggello, tutto il suo splendore. E' la bella constatazione che Dio non ha abbandonato il mondo a se stesso, l'ha sempre accompagnato e arricchito di vita attraverso chi gli ha dato fiducia, anche se durante le vicende terrene questo è difficile da cogliere.

Certo, consacrando il bene e chi ha cercato di realizzarlo, scatta anche per i superbi l'invito/monito a rivedere la loro posizione, ne va della loro identità. Anche per loro c'è infatti la grazia, ma devono saperla accogliere e valorizzare orientando diversamente la loro vita.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza